

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 MAGGIO 1879

**DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE
PER UNA NUOVA PROROGA DELL'ELEZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI FIRENZE.**

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio, passeremo a discutere la proposta di legge iscritta al n° 1 dell'ordine del giorno, per nuova proroga dell'elezione del Consiglio comunale di Firenze.

Si dà lettura del disegno di legge.

MARIOTTI, segretario. (Legge)

« *Articolo unico.* Il termine entro il quale, a senso della legge 17 febbraio 1879, numero 4725, e del regio decreto in data dello stesso giorno, numero 4727, si dovrebbe procedere alla elezione del Consiglio comunale di Firenze, potrà, per decreto reale, essere prorogato per un termine ulteriore non maggiore di mesi due. »

PRESIDENTE. L'onorevole Incontri ha facoltà di parlare.

INCONTRI. Colgo l'occasione della discussione di questo disegno di legge per pregare la Camera di voler sollecitare, per quanto è possibile, i lavori della Commissione la quale deve riferire sopra la proposta di legge per i compensi alla città di Firenze.

È oramai così lungo tempo che si aspetta da questa città di conoscere quali saranno le sue sorti, che io prego caldamente l'onorevole presidente a voler accogliere questa mia richiesta; e se si dovesse riprendere fra breve la discussione della legge per la costruzione di nuove linee ferroviarie, io proporrei che, appena fosse presentata la relazione dell'onorevole Varè, si stabilisse una seduta o in giorno di domenica, o nelle ore antimeridiane di altri giorni, per discutere questo importante disegno di legge.

PRESIDENTE. Quanto alla prima domanda dell'onorevole Incontri, la Presidenza non mancherà di trasmettere la sua raccomandazione, d'altra parte molto giusta, all'onorevole Varè, relatore di quel disegno di legge.

Quanto alla seconda domanda, do facoltà di parlare all'onorevole ministro dell'interno.

DEPRETIS, ministro dell'interno. Io accetto volentieri e molto di buon grado la raccomandazione fatta dall'onorevole Incontri.

PRESIDENTE. Rimane adunque stabilito che, appena presentata la relazione su questo disegno di legge, e finita la discussione sulle nuove costruzioni di strade ferrate, come mi pare che egli abbia chiesto, si metterà all'ordine del giorno la discussione

del disegno di legge per i compensi alla città di Firenze, od in una seduta di domenica oppure in una seduta mattutina di altro giorno.

CAVALLETTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Essendo assente pel momento l'onorevole Varè, io sento il dovere di giustificare la Commissione la quale trattò con molta cura, e con molta diligenza, questa questione dell'indennità dovuta alla città di Firenze. I verbali delle molte sedute tenute dalla Commissione giustificheranno il ritardo. È una questione piuttosto complessa, e, per portarla innanzi alla Camera ben chiarita e ben definita, era necessario discuterla a fondo. Io sono certo che l'onorevole Varè presenterà una relazione che sarà soddisfacente e che agevererà la risoluzione giusta, equa, di tale questione. È certo che Firenze deve esser soccorsa dalla nazione, e io spero che il Parlamento unanime vorrà venire in aiuto di quella benemerita e gloriosa città.

INCONTRI. Io sento il dovere di rispondere all'onorevole Cavalletto che era lungi da me il pensiero di accusare di negligenza la Commissione; ma, d'altro canto, l'onorevole Cavalletto comprenderà con me come quella città aneli il momento in cui sia decisa la sua sorte. E io ho ferma fiducia che la Commissione, tanto per l'accuratezza degli studi che ha fatti, quanto per il valore delle persone che la compongono, presenterà un lavoro il quale sarà degno di tutta l'attenzione della Camera.

Mi permetto poi di osservare all'onorevole presidente, il quale, se non erro, ha detto che la legge per i compensi a Firenze sarà messa dopo la discussione delle convenzioni ferroviarie all'ordine del giorno in una seduta straordinaria, che io avessi chiesto fosse, durante la discussione della legge per le costruzioni ferroviarie, stabilita una seduta apposita per discutere questo disegno di legge; e non voleva che fosse rimandato fino dopo il compimento della discussione sulle strade ferrate.

PRESIDENTE. Sta bene. Allora resta inteso, se nessuno si oppone, che la legge relativa ai sussidi a Firenze sarà messa all'ordine del giorno, appena presentata la relazione, o in una seduta di domenica o in una seduta mattutina che la Camera stabilirà.

Dunque, nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Discuteremo l'articolo.

« *Articolo unico.* Il termine entro il quale, a senso della legge 17 febbraio 1879, numero 4725, e del regio decreto in data dello stesso giorno, numero 4727, si dovrebbe procedere alla elezione del Con-